

Parla con me! Per costruire comunità

L'esperienza delle donne italiane e straniere del gruppo di conversazione

“Parla con me!” è la denominazione di un gruppo di conversazione, gratuito e a libero accesso, rivolto a donne straniere e italiane, avviato dalla **Biblioteca C. Pavese** e dal servizio comunale **LInFA Luogo per Infanzia, Famiglie Adolescenza**. Da alcuni anni, da ottobre a maggio, le donne straniere si incontrano con quelle italiane ogni settimana, il **martedì dalle 14.30 alle 16.00**, allo scopo di scambiare parole, pensieri e informazioni e ricevere suggerimenti su come esprimersi meglio in italiano in un ambiente accogliente e aperto alle differenze culturali. Il primo incontro annuale in ottobre è pubblicizzato nel programma della Settimana dell'Intercultura “**Incontri di MONDI**”, che giungerà nel 2019 alla sua decima edizione. Oltre alla facilitatrice del gruppo attuale, **Milli Ruggiero** del servizio LInFA - intercultura, la precedente conduttrice **Federica Mascagni** della Biblioteca e otto volontarie del servizio civile, gli incontri di “Parla con me” hanno coinvolto un totale di **38 donne di 17 nazionalità** (29 donne straniere e 9 italiane), con una presenza media di **12 partecipanti a incontro**.

Oltre agli incontri del martedì presso la Biblioteca, è stato possibile realizzare le richieste delle partecipanti con attività extra quali visite nel territorio (Casa per la Pace, Casa della Solidarietà, SpazioEco), un laboratorio di scrap-booking curato da Manuela Marsan e tre incontri per imparare a fare la pizza, le sfrappole e le piadine con le “insegnanti” volontarie Simona, Alessandra ed Emanuela, realizzati grazie alla disponibilità e cortesia della Pubblica Assistenza di Casalecchio di Reno.

Soprattutto, da parte di molte donne è emersa (ed è stata indirizzata) la disponibilità a **connettersi con altre realtà ed esperienze all'interno della nostra comunità**. Tre donne hanno affiancato l'insegnante del corso di italiano di base presso LInFA (vedi [a fianco]); altre hanno rinnovato la loro disponibilità per letture in lingua madre non italiana nell'ambito delle letture plurilingue della Biblioteca rivolte a bambini; una donna effettua volontariato AUSER presso la biblioteca, un'altra ha iniziato attività a sostegno di tre bambini stranieri appena iscritti alle scuole primarie, due donne sono state segnalate per collaborazioni con ASCInSieme o privati.

Le donne straniere del gruppo segnalano che è anche merito del rafforzamento delle loro competenze in lingua italiana avvenuto all'interno di “Parla con me” se alcune di loro hanno intrapreso percorsi universitari, per il rilascio della patente, per la richiesta di consulenze in situazioni personali problematiche, per candidarsi nel mondo del lavoro.

In definitiva, questa iniziativa si conferma come importante a vari livelli, non solo per le donne coinvolte ma per la comunità e la sua coesione sociale, spostando il piano delle **presenze multiculturali da problematica a risorsa del territorio**.



Di seguito la trascrizione di alcune testimonianze di partecipanti, raccolte da LInFA:

Madiha

Io mi chiamo Madiha, sono del Marocco, sono qui per prima cosa per imparare la lingua italiana e per integrarmi, per incontrare altre nazionalità, culture, religioni. Conosco tante persone che non aiutano ma qui ho trovato super donne italiane e anche straniere, che mi aiutano per imparare e per integrarmi. Grazie a voi!

Ethi

Per prima cosa siamo qui per imparare la lingua italiana e secondo, grazie al Comune di Casalecchio che ci aiuta, ci siamo trovate molto, molto bene, abbiamo trovato tante donne gentili, italiane e straniere, siamo sempre state come una famiglia! Per me il giorno del martedì è un giorno in cui penso che ritrovo la mia famiglia, qua. E poi sono molto contenta, abbiamo parlato di tante cose, di cucina, abbiamo imparato tante cose. Grazie a tutte, grazie alle nostre amiche italiane e del Marocco, Nigeria, Albania, Sri Lanka, Filippine, Pakistan, Iran, tante nazioni... Voglio dire al Comune: questa cosa non la chiudete mai perché per noi è molto molto divertente, il martedì per noi è un giorno speciale, vediamo tante donne, impariamo tante cose, tante, tante... Grazie a voi, davvero grazie con il cuore, aiutate tantissimo. Io sono arrivata al “Parla con me” quattro anni fa. Non è stato facile organizzarmi per venire qui quando mia figlia era più piccola. Vorrei però mandare un messaggio alle altre donne: quando c'è un ostacolo avanti, come bimbi, mariti, lavoro a casa, lavoro fuori... possiamo fare, ci possiamo organizzare per venire qua! Quando è martedì e penso che devo andare in mezzo alle donne, vengo con il cuore!

CONTINUA A PAGINA 28

“Parla con me” in visita d’amicizia a Palermo

La visita ad un’amica trasferita a Palermo da parte delle donne italiane e straniere del gruppo di conversazione *Parla con me* conferma l’importanza dei legami che genera questa esperienza. *Parla con me* è un gruppo di conversazione, gratuito e a libero accesso, composto da donne straniere e italiane. È una iniziativa del servizio comunale LInFA e della Biblioteca C. Pavese: da alcuni anni ci si incontra settimanalmente in biblioteca allo scopo di scambiare parole, pensieri e informazioni e ricevere suggerimenti su come esprimersi meglio in italiano in un ambiente accogliente e aperto alle differenze culturali. Facilita non solo l’esercizio dell’italiano per le donne straniere ma anche, per tutte, la riflessione che nasce dal confronto e la voglia di agire per la comunità. Oltre agli incontri di conversazione si sono realizzate visite sul territorio, laboratori di cucina e approfondimenti informativi, tutti in collaborazione con agenzie pubbliche e private locali. Nel tempo è anche emersa da parte di molte donne la richiesta di connettersi maggiormente ad altre realtà ed esperienze all’interno della nostra comunità e la facilitatrice del gruppo, Milli Ruggiero di LInFA, ha potuto indirizzare queste disponibilità verso varie esperienze di volontariato e solidarietà locali. Il 14 febbraio sette donne del gruppo, sulla base di una loro iniziativa personale, si sono organizzate per visitare una ex componente che alcuni mesi fa si è dovuta trasferire a Palermo e che soffre di ‘mal di Casalecchio’. La donna ha accolto le sue ospiti con entusiasmo e ha preparato le

prelibatezze tipiche del suo Paese, il Marocco. Ha ricevuto un album realizzato da tutte le componenti del *Parla con me* contenente ricordi, immagini, messaggi augurali e incoraggiamenti. Anche le donne di recente arrivo nel gruppo si sono presentate nell’album e hanno compilato messaggi d’affetto: hanno infatti percepito la significatività dei legami che si creano all’interno di questi incontri e hanno voluto farne parte.

Le tre giornate trascorse a Palermo sono state dedicate ad ammirare assieme all’amica la città, il suo passato storico e le sue tradizioni. Soprattutto, sono state un’opportunità di confronto intenso, lunghi racconti di sé e ampliamento di conoscenze tra le viaggiatrici, che si sono anche attivate per individuare e accompagnare la neo palermitana presso realtà del volontariato locale, stimolandola a uscire dall’isolamento. “Avete piantato in me l’energia positiva e l’amore per la vita e la bellezza”, ha scritto alla fine della visita la nostra amica di Palermo, “Grazie care e buon percorso per il più bel gruppo del mondo!”

LInFA

Luogo Infanzia Famiglie Adolescenza



La delegazione delle donne del Parla con me a Palermo, presso l’albero di Ficus Macrophylla più grande d’Europa